



IL CONSORZIO IN NUMERI

# BILANCIO DI FINE MANDATO

2014 - 2019



## Sommario

Il Consorzio è un bene comune	PAG. 1
2014/2019, cinque anni di importanti obiettivi raggiunti, insieme	PAG. 2-3
Il contributo versato dai consorziati diventa sicurezza del territorio	PAG. 4-5-6-7
Il Consorzio per la sicurezza alimentare..... motore e sostegno dell'economia locale	PAG. 8-9
La cartina del nostro comprensorio	PAG. 10-11
Il Consorzio per la protezione civile dal rischio idraulico	PAG. 12-13
Tutela dell'ambiente e sicurezza idraulica	PAG. 14-15
Dall'Europa, risorse importanti per la sicurezza delle aree montane e boscate del nostro territorio	PAG. 16-17
La natura per salvare il lago di Massaciuccoli	PAG. 18-19
Una nuova frontiera grazie alla tecnologia: i droni per monitorare lo stato dei fiumi	PAG. 20
La manutenzione dei corsi d'acqua: come conciliare la sicurezza idraulica col rispetto dell'ambiente	PAG. 21
La Versilia e la Costa Apuana restano all'asciutto, grazie all'attività costante di 29 impianti idrovori del Consorzio	PAG. 22
L'autogoverno e la partecipazione	PAG. 23
Gli amministratori	PAG. 24

Lo statuto consortile stabilisce che è compito dei membri dell'assemblea "approvare, allo scadere del proprio mandato (quinquennale), la relazione tecnico economica e finanziaria sull'attività svolta".

Si tratta di una relazione economico-finanziaria da mettere a disposizione di tutti con la massima trasparenza. Noi abbiamo scelto di elaborare questo opuscolo in modo che, pur rispettando rigorosamente i conti, i criteri, le regole dell'atto tecnico, esso sia anche uno strumento di comunicazione semplice e diretto: consapevoli di quanto possa essere pesante e a volte difficoltoso, per i cittadini, districarsi tra numeri e cifre.

Un bilancio, quello preso in esame, che illustra appunto il quinquennio che va dal 2014 al 2019, delle attività svolte dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: che sono i primi cinque anni di vita dell'Ente, costituito dalla Regione Toscana con la sua Legge 79/2012.

Si è cercato soprattutto di mettersi dal punto di vista del cittadino che si chiede quale fine facciano i denari versati al Consorzio, tramite il bollettino che annualmente arriva nelle case e che puntualmente viene pagato.

Con schemi, tabelle e disegni si è tentato di rendere il bilancio dell'Ente esplicito e chiaro. Così si susseguono, in queste poche pagine, indici che mostrano in modo sintetico quanto sia stato investito in lavori ed opere; quali siano stati gli interventi mirati alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente; quanto l'attività consortile abbia contribuito a sostenere l'economia locale ed in particolare quella agricola.

Un capitoletto è dedicato al settore protezione civile e gestione delle emergenze. Esso vuole essere uno spunto di riflessione; i costi per riparare i guasti che le piogge intense spesso provocano, negli ultimi tempi sono sempre più ingenti. E sono destinati ad aumentare e diventare una cifra importante. Al contrario, sicuramente si potrebbe risparmiare, e non solo dal punto di vista economico, se si ponesse al centro dell'agire politico il territorio e le sue esigenze, la salute dei corsi d'acqua e la prevenzione, appunto.

Questo è l'impegno quotidiano del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

## Il Consorzio è un bene comune: La partecipazione fa crescere la sicurezza dei nostri territori, assieme per prevenire i cambiamenti climatici.

Il 21 marzo 2014, con la prima riunione dell'assemblea consortile eletta dai consorziati nel novembre 2013, è nato ufficialmente il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: istituito dalla Regione, con LR 70/2012, per occuparsi della manutenzione del reticolo idraulico dell'intera area settentrionale della Toscana

Il Consorzio è un **bene comune**: perché sono appunto i consorziati che, col loro voto, decidono chi dovrà amministrarlo e gestirlo per 5 anni. Ma soprattutto perché l'Ente consortile è uno strumento attivo, in cui i cittadini, gli agricoltori, le associazioni, le scuole, possono partecipare, in maniera continuativa ed importante, ad una gestione efficace dell'Ente: per la **sicurezza idraulica ed ambientale del territorio**.

In questi ultimi anni abbiamo toccato con mano come i **cambiamenti climatici** siano ormai una realtà con la quale dobbiamo fare sempre di più conti. Gli eventi estremi, caratterizzati da forti piogge concentrate nel tempo e nello spazio, le "bombe d'acqua", si presentano con sempre maggiore frequenza, alternati a periodi di mancanza di precipitazioni che durano per mesi e mesi.

E il nostro territorio, quello dove opera il Consorzio 1 Toscana Nord, tanto bello quanto fragile, è **una delle aree della Toscana più colpite da eventi climatici straordinari**. In questo contesto l'impegno del Consorzio per la manutenzione e la tenuta in efficienza dei corsi d'acqua - attività fondamentali per la prevenzione dal rischio idraulico - oggi assume un valore ancora più grande.

Negli ultimi cinque anni, durante i quali per la prima volta ci siamo trovati a lavorare su un territorio ricco, ampio e fragile, quale è l'area settentrionale della Toscana, abbiamo assunto la priorità di **valorizzare al massimo le tante differenze ambientali che le varie aree del nostro territorio esprimono**; con l'obiettivo che il Consorzio riesca ad operare, sempre nella maniera più efficiente possibile, in ciascuna delle situazioni diversificate che si trova quotidianamente ad affrontare: dalla sorgente alla foce; in aree montane e in pianura; gestendo gli impianti idrovori che lungo la costa assicurano di tenere asciutte le zone sotto il livello del mare; realizzando briglie ed opere idrauliche; assicurando una la manutenzione attenta e costante dei corsi d'acqua.

Lo abbiamo fatto, riuscendo ad intercettare risorse importanti: basti pensare ai **quasi 25 milioni di euro ottenuti dall'Unione europea sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale**, per realizzare decine e decine di interventi strutturali sulle aree pedemontane del comprensorio; in totale, l'Ente consortile ha potuto investire, **dal 2014 al 2019, più di 100 milioni di euro in interventi, manutenzioni ed opere di prevenzione**.

**Abbiamo creato occupazione, realizzando cantieri per la sicurezza idraulica**: 40 operai, da tempo disoccupati, hanno avuto la possibilità di rientrare nel circuito lavorativo, grazie ai finanziamenti ottenuti a Massa e Carrara, sugli stanziamenti per i lavori di pubblica utilità.

**Abbiamo investito sul futuro: più di 3.200 ragazzi delle scuole** hanno partecipato ai nostri progetti di educazione ambientale. Che noi consideriamo, a tutti gli effetti, un'attività istituzionale per la sicurezza del territorio: perché se i ragazzi di oggi saranno cittadini più consapevoli ed attenti, avremo corsi d'acqua più curati e sicuri.

Abbiamo creato una fitta rete di collaborazioni: oggi quasi **circa settanta associazioni e gruppi organizzati sono convenzionati col Consorzio, e più di 500 volontari sono attivi sul territorio** in attività di presidio e monitoraggio dei corsi d'acqua, realizzata gomito a gomito coi tecnici e le maestranze consortili.

E gli obiettivi raggiunti rappresentano solo una parte dei tanti traguardi per i quali, insieme, potremo impegnarci.

**Ismaele Ridolfi**  
Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord





## 2014/2019, cinque anni di importanti obiettivi raggiunti, insieme: col nuovo Ente, maggiori economie di scala e cresce il presidio sul territorio.

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: è stato istituito dalla Regione, con LR 70/2012, per occuparsi della manutenzione del reticolo idraulico dell'intera area settentrionale della Toscana.

La sfida che il Consorzio aveva di fronte non era certo facile: costruire, insieme, un soggetto nuovo, che sapesse raccogliere e valorizzare le esperienze e le conoscenze degli ex Consorzi Versilia-Massaciuccoli e Auser-Bientina; e, contemporaneamente, che riuscisse ad avviare l'operatività, in collaborazione con le Unioni dei Comuni, su territori inediti per l'istituzione consortile: Massa, Carrara e Montignoso; la Lunigiana; la Valle del Serchio; l'Appennino Pistoiese.

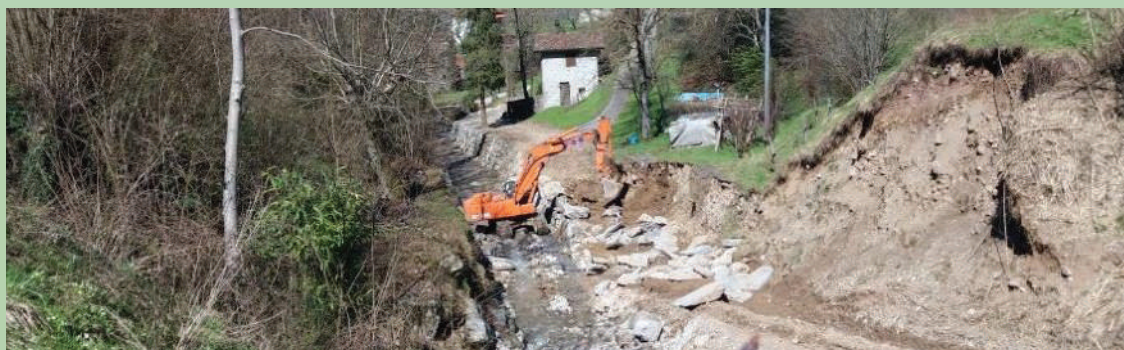
Grazie ad un impegno straordinario dell'Amministrazione e della struttura consortile, nel quinquennio 2014/2019, è stato possibile mettere a frutto, al massimo, le opportunità rese possibili dalla riforma voluta dalla LR 79/2012: da una parte, le economie di scala prodotte dalle



rationalizzazioni burocratiche, come la centralizzazione della gestione delle gare per tutto l'Ente, la gestione unitaria e programmata delle forniture di beni e servizi, l'informatizzazione dei principali processi consortili (l'utilizzo della carta è stata abbattuta del 50 per cento); dall'altra, l'aumento dei presidi sul territorio: con l'apertura delle sedi ad Aulla, Massa e Castelnuovo di Garfagnana, ma anche con la valorizzazione della sede di Viareggio, dove sono stati potenziati il magazzino e l'officina unici dell'intera struttura

consortile.

Nelle aree di Massa, Carrara, Montignoso, Lunigiana e Garfagnana, il Consorzio ha superato anche lo strumento delle convenzioni che, in virtù della LR 79/2012, erano in essere con le Unioni dei Comuni,



e si è assunto il compito della gestione diretta dei corsi d'acqua di queste zone: adesso, i cittadini, hanno quindi a disposizione un referente unico e certo, per confrontarsi per i problemi legati alla sicurezza idraulica

Ufficio gare centralizzato: l'obiettivo prioritario era quello di ottenere risparmi economici dall'effettuazione delle gare, in modo centralizzato appunto. E questo è stato ottenuto. In molti casi si deve registrare anche un miglioramento della qualità dei beni e dei servizi. Oltre che un miglioramento amministrativo delle procedure, nel quadro della normativa vigente e delle Linee guida dell'Anac. Si è dato il via anche allo svolgimento delle gare telematiche tramite il portale MEPA, l'utilizzo delle Convenzioni della Regione Toscana e delle Convenzioni Consip.

L'obiettivo che il Consorzio si era posto, ossia della riduzione delle spese del 10 per cento, è stato centrato e addirittura superato. Infatti, il risparmio medio per le procedure di gara effettuate in modo centralizzato, rispetto agli anni, precedenti è stato del 14,77 per cento.





# Il contributo versato dai consorziati diventa sicurezza del territorio.

## Il beneficio prodotto dall'impegno del Consorzio

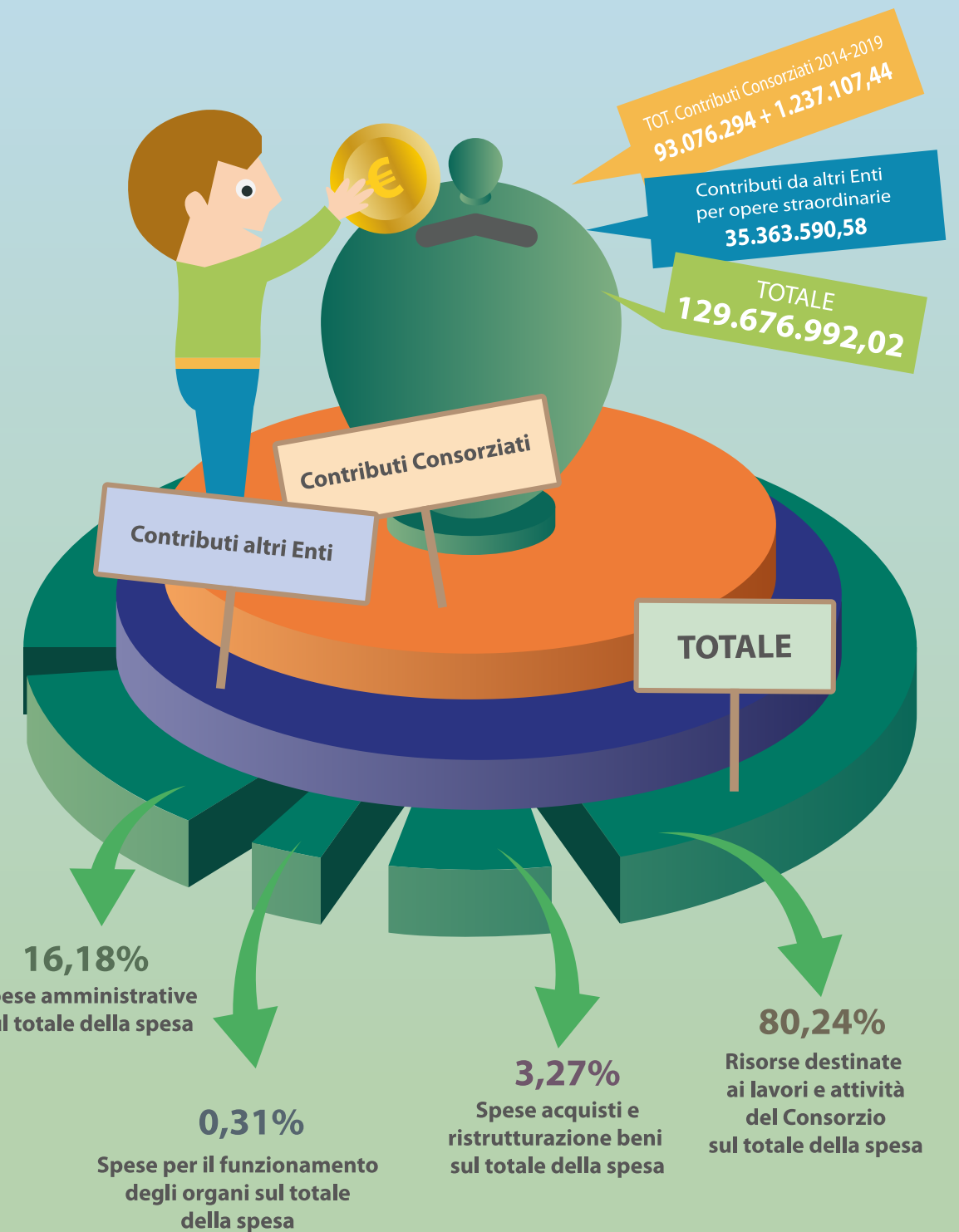
Il compito principale del Consorzio di Bonifica, stabilito dalla legge regionale n.79/2012, è quello di compiere interventi finalizzati ad assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli nonché adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate.

E' un impegno, questo, che viene da lontano: da sempre è intrinsecamente legato alla storia e allo sviluppo del nostro territorio. E che oggi, di fronte ai cambiamenti climatici in atto, che causano l'alternarsi di forti piogge, spesso concentrate in poche ore, a periodi di siccità a volte anche lunghissimi, diventa forse ancora più importante e decisivo per il nostro futuro.

Per questa attività, i proprietari degli immobili (edifici e terreni) versano una quota annuale: a questo, oltre alle spese per il mantenimento dell'Ente, vanno le risorse che essi pagano. Attraverso il Piano di attività di bonifica, ogni anno si individuano i corsi d'acqua da porre in manutenzione. In buona parte dei casi, ci si avvale della nostra squadra degli operai (lavori in Amministrazione diretta); in altri, l'Ente si rivolge all'esterno a ditte, opportunamente qualificate e valutate. Per la manutenzione ordinaria, i lavori in appalto sono affidati, in via prevalente, al mondo agricolo: alle cooperative agricolo-forestali o agli agricoltori. A tal fine, il Consorzio ha anche stipulato un protocollo d'intesa con le associazioni che rappresentano questi soggetti.

4

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	totale
contributi da consorziati per bonifica/idraulica	17.019.863,69	17.587.478,76	19.373.190,68	19.572.326,94	19.523.434,00	93.076.294,07
contributi da consorziati per irrigazione	186.747,87	186.419,97	287.074,10	289.765,50	287.100,00	1.237.107,44
contributi da altri enti	10.021.024,05	1.103.103,12	19.651.702,51	2.477.877,85	2.109.883,05	35.363.590,58
ricavi per concessioni	483.881,00	490.079,58	478.727,25	547.936,21	493.800,00	2.494.424,04
altri ricavi	943.973,23	210.241,90	156.235,87	302.309,74	157.200,00	1.769.960,74
mutui	2.611.110,29	1.396.627,00	-	-	-	4.007.737,29
avanzo anno precedente applicato	1.240.729,08	1.880.199,85	1.655.922,48	651.578,00	2.804.763,00	8.233.192,41
<b>TOTALE</b>	<b>32.507.329,21</b>	<b>22.854.150,18</b>	<b>41.602.852,89</b>	<b>23.841.794,24</b>	<b>25.376.180,05</b>	<b>146.182.306,57</b>
SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	totale
spese per lavori di manutenzione ordinaria, esercizio e vigilanza	12.388.782,71	12.330.398,86	13.399.417,63	13.149.845,62	14.328.731,00	65.597.175,82
spese per lavori di manutenzione straordinaria	136.226,00	601.100,00	268.043,23	159.174,00	-	1.164.543,23
spese per irrigazione	184.869,07	179.467,03	287.091,67	287.685,20	317.100,00	1.256.212,97
spese generali	1.116.035,85	1.922.608,90	1.732.661,02	1.605.543,24	1.674.011,00	8.050.860,01
spese amministrative	2.975.324,32	2.399.537,63	2.533.984,48	2.628.015,37	2.453.484,00	12.990.345,80
riserve e accantonamenti	1.597.829,99	1.319.919,36	1.409.758,82	-	1.073.203,00	5.400.711,17
spese per acquisti e ristrutturazione beni	509.240,00	1.148.578,73	1.511.762,81	569.495,44	533.005,00	4.272.081,98
spese per il funzionamento degli organi	86.215,82	66.436,92	89.561,75	79.933,39	82.000,00	404.147,88
spese per lavori finanziati da altri enti	10.378.024,05	1.020.369,37	19.651.702,51	2.477.877,85	2.109.883,05	35.637.856,83
spese per lavori finanziati con mutuo (IVA su PSR)	2.611.110,29	1.396.627,99	-	-	-	4.007.738,28
spese per lavori di manutenzione ordinaria finanziati con riserve	-	-	-	492.404,00	972.167,00	1.464.571,00
spese per lavori di manutenzione straordinaria finanziati con riserve	-	-	-	-	192.596,00	192.596,00
spese per investimenti finanziate con riserve	-	-	-	-	1.640.000,00	1.640.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>31.983.658,10</b>	<b>22.385.044,79</b>	<b>40.883.983,92</b>	<b>21.449.974,11</b>	<b>25.376.180,05</b>	<b>142.078.840,97</b>



5



## Il contributo versato dai consorziati diventa sicurezza del territorio.

### Gestione di bilancio

2014		
	ENTRATA	SPESA
BILANCIO CONSUNTIVO	31.266.600,13	31.983.658,10
AVANZO ANNO PRECEDENTE APLICATO	1.240.729,08	
<b>TOTALE BILANCIO</b>	<b>32.507.329,21</b>	<b>31.983.658,10</b>
2015		
	ENTRATA	SPESA
BILANCIO CONSUNTIVO	20.973.950,33	22.385.044,79
AVANZO ANNO PRECEDENTE APLICATO	1.880.199,85	
<b>TOTALE BILANCIO</b>	<b>22.854.150,18</b>	<b>22.385.044,79</b>
2016		
	ENTRATA	SPESA
BILANCIO CONSUNTIVO	39.946.930,41	40.883.983,92
AVANZO ANNO PRECEDENTE APLICATO	1.655.922,48	
<b>TOTALE BILANCIO</b>	<b>41.602.852,89</b>	<b>40.883.983,92</b>
2017		
	ENTRATA	SPESA
BILANCIO CONSUNTIVO	23.190.216,24	21.449.974,11
AVANZO ANNO PRECEDENTE APLICATO	651.578,00	
<b>TOTALE BILANCIO</b>	<b>23.841.794,24</b>	<b>21.449.974,11</b>
(dati preventivo assestato) 2018		
	ENTRATA	SPESA
BILANCIO CONSUNTIVO	22.571.417,05	25.376.180,05
AVANZO ANNO PRECEDENTE APLICATO	2.804.763,00	
<b>TOTALE BILANCIO</b>	<b>25.376.180,05</b>	<b>25.376.180,05</b>

Il Consorzio esegue poi per conto di Enti pubblici, quali Comuni, Province, Regioni, Autorità di bacino e Ministeri, anche lavori più complessi, cosiddetti di manutenzione straordinaria, che ci vengono affidati in virtù delle competenze e delle esperienze acquisite: interventi pubblici di bonifica, di difesa del suolo e di sistemazione idraulica; riparazione di argini, riprese di smottamenti; opere di regolazione e sistemazione dei corsi d'acqua. In particolare, la Regione finanzia ogni anno la realizzazione di opere dalle caratteristiche strutturali, attraverso il suo Documento Annuale per la Difesa del Suolo. In questi cinque anni, inoltre, risorse importanti sono state intercettate anche dall'Europa, attraverso la linea di stanziamento del Piano di Sviluppo rurale.

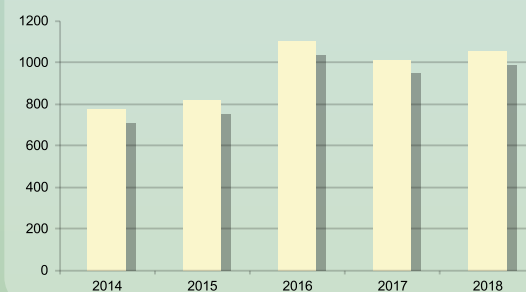
La vigilanza continua sui rii per individuare eventuali opere abusive o prelievi d'acqua non autorizzati è un'ulteriore attività istituzionale. Gli

### I lavori e le attività del Consorzio

	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
<b>PIANO DI SVILUPPO RURALE</b>	5.825.720,00	630.681,10	17.533.762,35	535.797,23	-	24.525.960,68
<b>ALTRI INTERVENTI CON FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	4.145.304,05	387.422,02	1.973.893,46	1.666.784,58	2.094.883,05	10.268.287,16
<b>ALTRI INTERVENTI CON FINANZIAMENTO DA ALTRI ENTI O SOGGETTI</b>	50.000,00	85.000,00	-	170.080,00	15.000,00	320.080,00
<b>LAVORI PUBBLICA UTILITA' CON FINANZIAMENTO REGIONALE</b>	-	-	124.456,70	61.749,96	-	186.206,66
<b>LAVORI PUBBLICA UTILITA' CON FINANZIAMENTO DA ALTRI ENTI</b>	-	-	19.590,00	43.466,08	-	63.056,08
<b>LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, ESERCIZIO E VIGILANZA</b>	12.388.782,71	12.330.398,86	13.399.417,63	13.149.845,62	14.328.731,00	65.597.175,82
<b>TOTALE</b>	<b>22.409.806,76</b>	<b>13.433.501,98</b>	<b>33.051.120,14</b>	<b>15.627.723,47</b>	<b>16.438.614,05</b>	<b>100.960.766,4</b>

uffici si occupano poi del rilascio di concessioni precarie e permessi ai cittadini che vogliono realizzare costruzioni, attraversamenti, tubature, scarichi, emungimenti, ma anche taglio piante, movimenti terra, recinzioni e piantumazioni nelle pertinenze di rii e canali. Gli schemi qui accanto riportati e i disegni illustrano nel dettaglio quante e come siano state ripartite le risorse che ci sono pervenute dai contributi introitati sia dai consorziati che dagli Enti

KM di corsi posti in manutenzione	2014	2015	2016	2017	2018
	772	817	1100	1014	1059



	2014	2015	2016	2017	2018
<b>KM DI MO</b>	772	817	1100	1014	1059
<b>N. di escavazioni</b>	53	32	55	51	37
<b>interventi di MS</b>	9	4	24	33	8

### GESTIONE DI BILANCIO

		RESIDUI ALL'1.01	RESIDUI RISCOSSI/PAGATI	RESIDUI ELIMINATI	% abbattimento RESIDUI
2014	<b>ATTIVI</b>	23.230.667,92	-2.934.742,71	-1.017.556,23	<b>17,00%</b>
	<b>PASSIVI</b>	26.024.491,62	-6.263.152,41	-2.027.443,60	<b>31,80%</b>
2015	<b>ATTIVI</b>	37.758.167,69	-14.677.646,28	-3.392.322,25	<b>47,80%</b>
	<b>PASSIVI</b>	40.321.913,26	-17.835.249,92	-4.579.139,34	<b>55,58%</b>
2016	<b>ATTIVI</b>	27.083.521,88	-9.613.057,07	-1.020.634,87	<b>39,26%</b>
	<b>PASSIVI</b>	29.538.546,05	-8.209.330,73	-1.341.942,63	<b>32,33%</b>
2017	<b>ATTIVI</b>	59.841.024,94	-16.501.828,18	-1.456.895,75	<b>30,00%</b>
	<b>PASSIVI</b>	56.150.825,89	-10.063.767,86	-2.917.444,05	<b>23,12%</b>
2018 (situazione al 31.08.2018)	<b>ATTIVI</b>	66.664.852,14	-22.161.308,87	<b>n.r.</b>	<b>33,24%</b>
	<b>PASSIVI</b>	57.469.938,12	-15.991.468,85	<b>n.r.</b>	<b>27,82%</b>



# Il Consorzio per la sicurezza alimentare.....motore e sostegno dell'economia locale.

## L'agricoltura al centro del nostro impegno

Il Consorzio 1 Toscana Nord gestisce la rete irrigua presente sul territorio, garantendo più acqua per l'agricoltura ed una maggiore sicurezza idraulica. Un impegno che diventa ancora più importante oggi, di fronte ai cambiamenti climatici in corso, e che spesso producono anche periodi siccitosi.

Ancora oggi, con oltre 400 chilometri di canalette, il reticolo delle canalette artificiali irrigue che si estende sulla Piana di Lucca è uno dei più importanti della Toscana. Canali irrigui sono presenti anche in Versilia. Ogni primavera, qui il Consorzio effettua la manutenzione dei canali e delle opere lì presenti (come cateratte e paratoie); durante la stagione irrigua, in genere da giugno a settembre, gestisce poi la distribuzione dell'acqua, assicurando l'approvvigionamento a campi e colture. Sulla Piana lucchese e nel Morianese, a fine 2018 gli uffici consortili hanno intrapreso una campagna, con opere strutturali (in particolare scavi e riprese delle murature) per il pieno funzionamento dei canali: l'intervento complessivo è stato di 450mila euro.

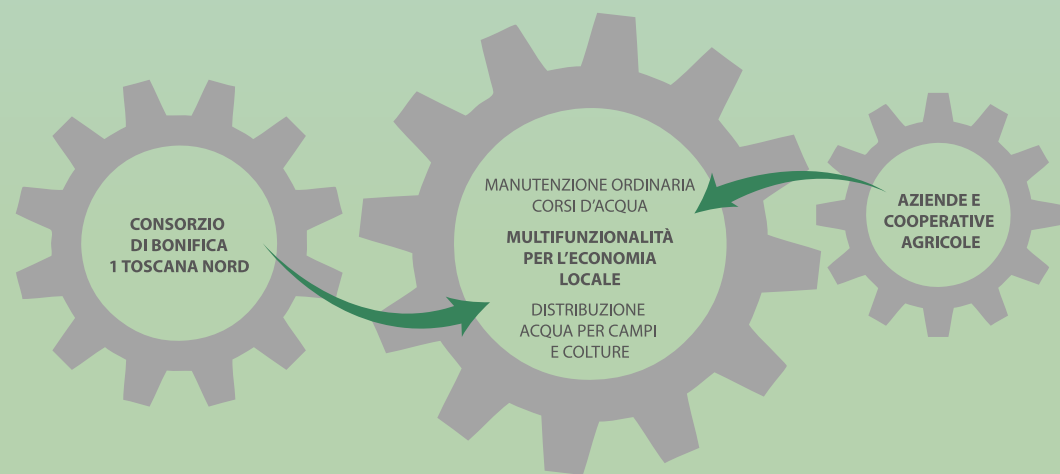
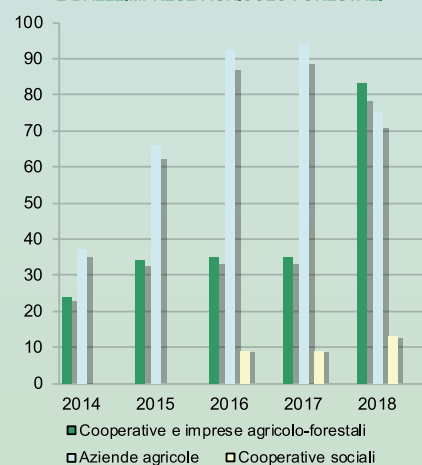
In Lunigiana, la distribuzione dell'acqua alle colture è garantita soprattutto da appositi acquedotti: l'Ente consortile, in questi anni, si è impegnato per avviare i lavori per l'effettivo recupero delle tubature, che in molti casi risultano vetuste.

LAVORI ESEGUITI DALLE AZIENDA, COOP. E IMPRESE AGRICOLO FORESTALI	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Cooperative e imprese agricolo-forestali</b>	24	34	35	35	83
<b>Aziende agricole</b>	37	66	92	94	75
<b>Cooperative sociali</b>	9	9	9	9	13
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>100</b>	<b>136</b>	<b>138</b>	<b>171</b>

<b>n. ditte invitate</b>	130	135	365	526	639
<b>n. ditte scelte</b>	25	34	43	92	43

LAVORI ESEGUITI DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE IMPRESE AGRICOLO FORESTALI



OCCUPAZIONE CREATA	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Risorse per lavori in appalto (MS + MO) sia da finanziamento interno che esterno*	€ 22.409.806,76	13.433.501,98	33.051.120,14	15.627.723,47	16.438.614,05	<b>100.960.766,4</b>
Costo medio annuo di un lavoratore	€ 27.729,24	28.018,58	28.468,44	28.772,04	28.971,24	<b>28.391,91</b>
	↓	↓	↓	↓	↓	↓
Occupazione creata	808,16	479,44	1.160,97	543,15	567,41	<b>3.555,97</b>

L'impegno per l'irrigazione non esaurisce il legame profondo tra il mondo agricolo e il Consorzio. Con il protocollo d'intesa firmato a novembre del 2014 con le associazioni che rappresentano il mondo agricolo, e che ha dato attuazione all'articolo 26 comma 6 della L.R. 79/2012, è stato deciso che ogni anno più della metà dei lavori in appalto viene affidato alle aziende agricole e alle cooperative agricolo-forestali: questa proficua collaborazione rappresenta un mezzo di sostegno importante per gli agricoltori e al contempo assicura al Consorzio un presidio sul territorio assai prezioso, perché quotidiano e fatto di conoscenza ed esperienza. In questi anni l'Ente consortile si è configurato sempre di più come supporto al tessuto economico locale. Con i lavori che ogni anno realizza, infatti, fornisce un contributo notevole allo sviluppo del territorio. Decine e decine di aziende – e di conseguenza centinaia e centinaia di persone – direttamente o indirettamente lavorano anche grazie al Consorzio. La gestione stessa del reticolo irriguo e la distribuzione dell'acqua, oltre che al mondo agricolo serve anche alle imprese: nella Piana di Lucca, ad esempio, il sistema cartario in inverno, quando cessa l'uso irriguo, attinge acqua dal Canale Nuovo, uno dei canali più importanti del reticolo irriguo, limitando in questo modo i prelievi dalla falda e mitigando l'annoso problema della "subsidenza".



## Lavori di pubblica utilità

In questi anni, il Consorzio, assieme alle Amministrazioni comunali interessate, è riuscito ad ottenere, su tre distinti bandi, i finanziamenti della Regione per i lavori di pubblica utilità (LPU). Risorse, destinate alle aree economicamente depresse, per creare occupazione, tramite opere per la sicurezza del territorio. A Massa, è stato così realizzato il progetto S.PAESAT.I.: nel 2016, 16 operai (da tempo inoccupati) sono stati impiegati per le opere sul Frigido; nel 2017, 12 operai per le opere sul Magliano. A Carrara, nel 2018, è stato realizzato il progetto "La Mia Carrara": 12 operai sono stati impiegati per la ricostruzione del Fosso della Macchia e per le opere sul Carrione.



## Il Consorzio per la protezione civile dal rischio idraulico:

### La gestione delle emergenze

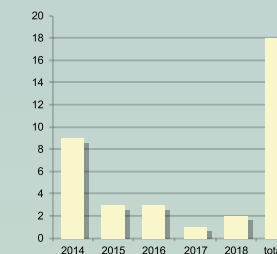
Compito del Consorzio è occuparsi della prevenzione: attraverso le opere di manutenzione, che realizza sul reticolo idraulico del territorio. Purtroppo, anche a fronte dei cambiamenti climatici in atto, accade sempre più spesso che forti piogge (che a volte si concentrano in poche ore) si alternino a periodi di siccità anche molto lunghi. Durante gli eventi alluvionali, l'Ente consortile collabora coi soggetti che sono preposti alla loro gestione. È attivo un servizio di reperibilità a disposizione dei cittadini, in funzione 24 ore su 24. Un sistema telematico di centraline di rilevamento consente ai tecnici di essere avvertiti immediatamente di situazioni a rischio. Nel corso delle emergenze, il Consorzio è al fianco degli Enti preposti, e in particolare il Genio Civile e i Comuni, per tutti gli interventi necessari sul territorio: opere cosiddette di somma urgenza per tamponare falle, scongiurare tracimazioni rialzando argini con sacchi di sabbia, rimuovere piante intraversate e criticità a volte repentine ed improvvise, così da eliminare nell'immediato le cause che producono un pericolo grave.

### Avvisi annui per Rischio idrogeologico-idraulico

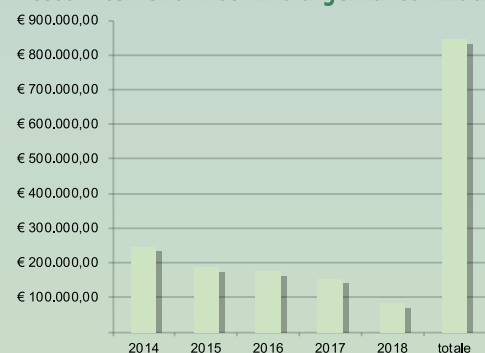
	Lunigiana			Versilia			Serchio alto			Serchio medio			Serchio basso		
	giallo	arancio	rosso	giallo	arancio	rosso	giallo	arancio	rosso	giallo	arancio	rosso	giallo	arancio	rosso
2015	5	3	0	5	3	0	5	3	0	5	3	0	5	3	0
2016	54	17	0	54	16	0	54	16	0	54	16	0	50	15	0
2017	34	7	1	33	7	1	36	7	1	32	7	1	31	7	1
2018	38	6	0	34	6	0	36	6	0	37	6	0	32	6	0

### Eventi alluvionali che hanno dato vita a interventi di somma urgenza

2014	9
2015	3
2016	3
2017	1
2018	2
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>



### Costi interventi in somma urgenza realizzati



### MM annui di pioggia precipitata (dati ricavati dal SIR)

	Lunigiana	Versilia	Serchio alto	Serchio medio	Serchio basso
2014	2993,34	2128,9	2453,8	2129,7	1513,9
2015	1025,41	1075,8	1212,5	1186,1	813,2
2016	1570,5	1665,6	1965,6	1708,6	1084,5
2017	1490,9	1172,1	1666,4	1295,5	786,9
2018	1022,3	1010,6	1129,2	1021,7	628,5



# La cartina del nostro comprensorio

## Il Consorzio servizio della sicurezza idraulica della Toscana settentrionale





# Tutela dell'ambiente e sicurezza idraulica.

## Un binomio indissolubile

Una delle finalità dell'azione consortile è la tutela e valorizzazione dell'ambiente: che diventa ancora più importante, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Proprio per tale ragione non è importante solo fare tanti lavori, ma è altrettanto fondamentale la qualità degli interventi. Tale attenzione nasce dalla consapevolezza che il corso d'acqua e il suo habitat sono una realtà preziosa e delicata, a tutti gli effetti vivente e pulsante: per questo, più è mantenuto nel suo stato naturale, più è sicuro.

Si è ritenuto che la fattiva collaborazione delle associazioni e dei gruppi organizzati del territorio sia indispensabile, per un'attività davvero efficace di presidio, vigilanza e cura dell'ambiente. Per questo, sono state in questi anni stipulate decine di convenzioni, con soggetti organizzati che hanno adottato fiumi, corsi d'acqua e opere idrauliche, e che adesso collaborano in maniera continuativa col Consorzio per il presidio, il monitoraggio e la cura del territorio. Assieme ad alcuni Comuni e alcune delle aziende che si occupano del conferimento dei rifiuti (è partita una prima sperimentazione nella Piana di Lucca), queste associazioni e questi gruppi organizzati collaborano con l'Ente consortile anche per il progetto "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo", che ha raccolto l'appello lanciato dall'ONU durante la giornata mondiale per l'ambiente: l'impegno per rimuovere i rifiuti presenti nei corsi d'acqua è infatti il primo passo, affinché plastiche non finiscano in mare.

Con questo spirito, a partire dal 2015, il Consorzio, assieme a tantissime associazioni (tra cui quelle dei balneari e degli albergatori), alle scuole, agli Enti pubblici ed ai migranti, organizza ogni anno ad aprile, sulla costa e in Lunigiana, la manifestazione "Fiumi e laghi sicuri e puliti... spiagge più belle":

una sorta di "pulizie di primavera", fatta di amore e rispetto per l'ambiente, di senso civico e di impegno per, ripulire dai rifiuti i corsi d'acqua e i laghi prima dell'avvio dei lavori di manutenzione ordinaria, e per accogliere al meglio i turisti.

14

### PROGRAMMA DI TUTELA AMBIENTALE In collaborazione con le associazioni del territorio

- Convenzione con le associazioni del territorio per l'adozione di corsi d'acqua e opere idrauliche finalizzate al presidio e al monitoraggio dei corsi d'acqua e delle opere.
  - Protocollo d'intesa con le associazioni ambientaliste e venatorie per la salvaguardia del territorio
  - Progetto migranti per la cura delle oasi del Bottaccio e del Tanali, del lago della Gherardesca, del parco fluviale del serchio.
  - Progetto "Fiumi e laghi sicuri e puliti... Spiagge più belle", dedicato alla pulizia dei principali corsi d'acqua e laghi e della costa
  - Creazione figura "L'uomo del Frigido" per la cura continuativa per gli habitat del parco fluviale.
    - Progetti di intervento contro le alghe

### RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE E AMBIENTALE

- Adesione al centro italiano di riqualificazione fluviale (CIRF)
  - Progetto per la lotta alla plastica "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo"
- Protocolli d'intesa con le Università di Pisa e Firenze
- Contratti di Fiume: Serchio, Magra, Serra.
  - Contratto di Lago: Massaciuccoli
- Ampliamento dell'impianto naturale di fitodepurazione per il miglioramento delle acque e del lago Massaciuccoli.
- Stipula di convenzioni per la riqualificazione fluviale e la sicurezza idraulica con Comuni e aziende rifiuti: Fossette Camaiole, fosso Abate e Farabola

## I NOSTRI PROGETTI IN NUMERI

### Programma di tutela ambientale in collaborazione con gruppi organizzati

- Numero di convenzioni stipulate: 68
- Numero di corsi d'acqua adottati: 223

### Educazione per l'ambiente e il territorio

- Alunni coinvolti nella didattica rivolta alle scuole: circa 2.045
- Scuole coinvolte: 23

### Risparmio energetico

- Impianti fotovoltaici: Capannori 53,04 Kw, Viareggio 18,62 Kw, Capannori 20 Kw, Buti 6 kw
- Quantità di energia pulita prodotta: 129.300,00 Kw/h medi annui.

Coi migranti, le istituzioni e le associazioni, periodicamente il Consorzio organizza la pulizia delle oasi di Bottaccio, Tanali e Lago delle Gherardesca, al confine tra il Capannorese e il Bientinese, nonché del reticolo irriguo della Piana di Lucca. Collabora attivamente, altresì, con tante manifestazioni analoghe: solo per citare alcuni esempi, per la pulizia del parco fluviale del Serchio e della spiaggia di Vecchiano. Da sempre, l'Amministrazione consortile considera a tutti gli effetti l'educazione ambientale come una delle attività istituzionali per la sicurezza idraulica ed ambientale del territorio: investire sulle nuove generazioni, è infatti un mezzo efficace, a nostro avviso, per far crescere la sicurezza idraulica ed ambientale del territorio. Ogni anno, in collaborazione con le associazioni del territorio, proponiamo a tutti gli istituti comprensivi del comprensorio il progetto "Dalla montagna alla pianura: mille corsi d'acqua, un unico Consorzio". I ragazzi coinvolti (più di 2mila, in questi cinque anni) imparano a conoscere e a rispettare l'ambiente studiando i corsi d'acqua e le opere idrauliche del territorio: con lezioni in classe, ma soprattutto con visite direttamente sugli argini e sui rii.

In questi cinque anni, grazie ai finanziamenti della Regione Toscana siamo riusciti ad avviare l'ampliamento (da 17 a 45 ettari) dell'area naturale di fitodepurazione per il miglioramento della qualità delle acque del Massaciuccoli: viene confermata, per questo progetto, la collaborazione con la scuola Sant'Anna di Pisa.

15

### EDUCAZIONE PER L'AMBIENTE E PER IL TERRITORIO

- Progetto "Dalla montagna.. alla pianura. Mille corsi d'acqua... un unico Consorzio di Bonifica" rivolto agli alunni delle scuole.
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, iniziative e convegni aperti a cittadini, enti e gruppi organizzati.
- Realizzazione di pannelli per la valorizzazione storico culturale del pubblico Condotto lucchese.

### RISPARMIO ENERGETICO

- Studi di fattibilità per la valutazione di impianti mini-idro che sfruttano i salti d'acqua sui territori dell'Alta Versilia, Lunigiana e Appennino Pistoiese.
- Efficientamento energetico delle sedi consortili
- Acquisto e utilizzo di nuovi mezzi ecologici
  - impianti fotovoltaici

## Dall'Europa, risorse importanti per la sicurezza delle aree montane e boscate del nostro territorio.

I lavori del Piano di sviluppo rurale sono un'opportunità preziosa per il nostro territorio: che il Consorzio, in questi anni, ha avuto il coraggio e la forza di cogliere fino in fondo. Grazie a questa linea di finanziamento, che arriva dall'Europa e che in Toscana l'Ente regionale assegna sui territori boscati e montani, infatti, è stato possibile ottenere 7milioni di euro nel 2014 (per 23 interventi dalle caratteristiche strutturali) e 18milioni di euro nel 2018 (per 88 progetti). Se ci si focalizza sul 2018, si può evidenziare come questo strumento abbia reso possibile raddoppiare gli investimenti: sono 18 milioni di euro gli stanziamenti che sono arrivati dal contributo di bonifica per la manutenzione dei corsi d'acqua, mentre altri 18 milioni sono i finanziamenti per questi interventi strutturali.

Tutti gli interventi del PSR sono stati realizzati, come previsto dai criteri del bando, sui territori montani e boscati: in Garfagnana, Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle del Serchio, Lunigiana e colline della Valfreddana. Ma i problemi della sicurezza del territorio non riguardano solo le comunità che vivono in quei luoghi: noi tutti sappiamo che anche la sicurezza delle città inizia proprio dalle montagne. Il rischio idraulico a valle, nelle pianure, diminuisce se le montagne non sono abbandonate dall'uomo; se i corsi d'acqua torrentizi che scendono a valle sono rafforzati con briglie, dighe, opere di contenimento e di regimazione delle acque.

Da evidenziare è anche come tutti gli interventi siano stati realizzati con grande rapidità e professionalità. Lavori spesso realizzati con tecniche moderne, attente all'ambiente, che oltre a far crescere la sicurezza dal rischio idrogeologico, hanno dato un contributo importante anche allo sviluppo economico ed al livello occupazione del nostro territorio.

16



## Localizzazione dei cantieri PSR sul nostro territorio



17

## IL PIANO DI SVILUPPO RURALE IN NUMERI

<b>111</b> Progetti realizzati in totale	<b>169</b> Professionisti che hanno lavorato col Consorzio per la progettazione tecnica del PSR
<b>25 MILIONI DI €</b> Risorse totali ottenute grazie ai finanziamenti	<b>245</b> Imprese totali invitate alle gare, per assegnazione cantieri
<b>180 GIORNI IN MEDIA</b> Velocità dei tempi di esecuzione dei lavori (dalla firma del presidente con ARTEA in poi), dato medio di insieme	<b>174</b> Imprese toscane invitate alle gare, per assegnazione cantieri
<b>117</b> Professionisti invitati alle gare per assegnazione progettazione tecnica	<b>109</b> Imprese che hanno lavorato col Consorzio per effettuazione dei cantieri



Collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

## La natura per salvare il lago di Massaciuccoli: le aree di fitodepurazione diventano più grandi e all'avanguardia.

Viene esteso l'impianto di San Niccolò e ne viene realizzato uno nuovo



Dal 2013 è attivo ufficialmente l'impianto sperimentale di fitodepurazione naturale di San Niccolò, sul lago di Massaciuccoli, nel comune di Vecchiano: uno strumento, innovativo e all'avanguardia, per contribuire a salvare il lago dall'eutrofizzazione, prodotta dall'alto concentrato di sostanze nutritive.

Da allora si è sviluppata una lunga ed articolata fase di sperimentazione: presupposto fondamentale di studio e raccolta di dati che ha convinto la Regione Toscana a puntare in questa direzione e a investire risorse (2,5 milioni di euro) per l'ampliamento dell'area. Gli esiti della sperimentazione sono stati molto positivi perché le quantità di nutrienti assorbiti dalle piante, che quindi non finiranno nel lago di Puccini, è particolarmente significativa: dal 50 al 60 per cento di nitrati e fosfati in meno.



Adesso si è aperta una nuova fase, portata avanti dal Consorzio col supporto scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. E' stata completata a inizio 2019 la prima gara di appalto per l'affidamento dei lavori che porteranno alla costruzione di un impianto di depurazione ancora più grande. Il nuovo impianto sorgerà attorno a quello esistente, sarà tre volte più esteso (dai 15 ettari attuali ai futuri 50) e immetterà direttamente le acque fitodepurate nel Massaciuccoli: a lavori finiti si otterrà quindi un vantaggio immediato per il lago e per l'intero ecosistema. L'opera viene realizzata con due lotti funzionali: il primo lotto di circa 1,8 milioni, riguarda la costruzione vera e propria delle vasche; mentre con il secondo lotto, per un investimento di 680 mila euro, si costruiranno i meccanismi che regolano l'entrata e l'uscita delle acque. Con l'espansione della superficie depurante, il volume di acqua trattata sarà di gran lunga maggiore: circa 150 litri al secondo.

Sempre per la salute del lago di Massaciuccoli, il Consorzio continua ad investire nella ricerca scientifica. Un nuovo impianto di fitodepurazione, infatti, vedrà presto la luce anche nell'area della bonifica, nei pressi dell'impianto idrovoro Massaciuccoli. Il progetto esecutivo realizzato dal Consorzio, soggetto attuatore, è in attesa dello stanziamento di 100mila da parte della Regione Toscana per la linea di finanziamento del PIT Pianura Pisana, che vede il Parco Regionale San Rossore Massaciuccoli come Ente capofila. In questo caso, la fitodepurazione delle acque verrà realizzata da un'alga unicellulare, che sarà coltivata all'interno di una piccola serra. L'alga sarà in grado di assorbire e trattenere nitrati e fosfati contenuti nelle acque del bacino del Lago e l'acqua trattata con questo processo naturale, giungerà quindi depurata al lago.



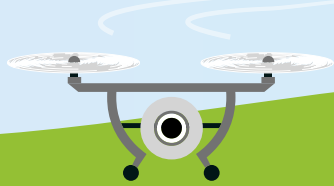
*Collaborazione col Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze*

## Una nuova frontiera grazie alla tecnologia: i droni per monitorare lo stato dei fiumi.

Il Consorzio e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze hanno siglato una modernissima convenzione per il monitoraggio dei corsi d'acqua con l'uso di strumentazioni all'avanguardia e al passo con i tempi. Il rilievo riguarda la rete di canali di bonifica nelle zone di Forte dei Marmi e Pietrasanta e viene eseguito con i droni per le riprese aeree, con il laser per le misurazioni sul terreno e con battelli radiocomandati dotati di sonar per le ispezioni subacquee. Un piccolo esercito di robot dunque, in grado di mappare in modo



20 dettagliato e con estrema precisione il territorio, soprattutto i corsi d'acqua collegati al fosso Fiumetto. Le indagini servono per l'elaborazione di un nuovo studio idraulico che il Consorzio di Bonifica sta predisponendo su richiesta del Comune di Forte dei Marmi. Si tratta di un settore in rapido sviluppo, basato su tecnologie innovative, di precisione, che diventano fondamentali per lo studio di moderni progetti al servizio del territorio. Assieme a questi rilievi, concentrati in una porzione di pianura, la convenzione prevede l'avvio della sperimentazione dell'uso dei droni sui corsi d'acqua montani. Nelle zone più impervie è, infatti, spesso molto difficile se non impossibile verificare lo stato dei corsi d'acqua in quanto difficilmente accessibili. Vedere, attraverso i droni, se ci sono alberi caduti che ostruiscono il deflusso delle acque, frane che interessano l'alveo dei torrenti garantisce al Consorzio livelli di presidio e quindi di prevenzione più efficaci e tempestivi.



*Collaborazione col Dipartimento di Scienze e tecnologie agrarie, alimentari e forestali dell'Università di Firenze*

## La manutenzione dei corsi d'acqua: come conciliare la sicurezza idraulica col rispetto dell'ambiente.

Quanto incide la presenza della vegetazione negli alvei dei corsi d'acqua sul deflusso e quindi sulla sicurezza idraulica del territorio? E quali accorgimenti possono essere assunti, durante i lavori di manutenzione, per salvaguardare al massimo la flora e la fauna che lungo i fiumi e i canali vive e si riproduce? Su questi interrogativi, il Consorzio ha avviato una stretta collaborazione col dipartimento Scienze e tecnologie agrarie, alimentari e forestali (GesAAF) dell'Università di Firenze: a cui l'Ente consortile ha commissionato un apposito studio. I dati raccolti, frutto di un intenso lavoro di oltre un anno, sono stati assunti dall'ufficio tecnico del Consorzio, come base per l'elaborazione dei nuovi piani di manutenzione annuali. Per il Consorzio, infatti, tenere insieme questi due impegni (la sicurezza idraulica e quella ambientale) rappresenta una priorità costante. E lo studio scientifico realizzato dall'Università di Firenze per la prima volta prende in analisi i canali di bonifica: corsi d'acqua pianeggiante in cui il deflusso è particolarmente lento.



21



## La Versilia e la Costa Apuana restano all'asciutto, grazie all'attività costante dei 29 impianti idrovori del Consorzio.

**Un investimento di due milione di euro, per automatizzare le pompe, e rendere più efficace e meno costoso il loro lavoro**

Com'è noto, gran parte del territorio della costa versiliese e apuana è situato sotto il livello del mare. E' grazie all'attività costante di 29 impianti idrovori, gestiti dal Consorzio, che questa area resta asciutta: e può ospitare così, in sicurezza, case, terreni ed attività produttive.

L'Ente consortile ha stanziato un investimento straordinario in nuove tecnologie, che sfiora i due milioni di euro, per migliorare la funzionalità e l'efficienza di questi impianti idrovori: lo scopo è quello di potenziare i diversi impianti mediante delle tecnologie che ne automatizzano il funzionamento. Rivoluzionaria è poi l'installazione dei nuovi sistemi di telecontrollo: gli impianti potranno essere così monitorati a distanza, in tempo reale, 24 ore su 24.

In questo modo, si centrano due obiettivi: una maggiore efficienza degli impianti; una minor spesa per il loro funzionamento e la loro manutenzione.

Interventi già conclusi: installazione sgrigliatori fermaerbe automatici presso gli impianti idrovori Portovecchio, Ranocchiaio, Fiaschetta, Fugata e Fiumetto; installazione di un generatore elettrico presso l'impianto idrovoro Fugata; lavori edili per l'ampliamento dell'impalcato della vasca di aspirazione per garantire l'alloggiamento del nuovo sgrigliatore nell'impianto di Fugata; installazione di PLC (computer di bordo) in 19 impianti idrovori della costa versiliese.

Interventi in fase di ultimazione: creazione della centrale generale presso la sede di Viareggio, delle 4 centrali periferiche presso gli impianti idrovori SX Sassaia, Pioppogatto, Massaciucoli, Teso, e dei punti di telecontrollo presso tutti gli impianti idrovori della UIO Versilia; realizzazione del nuovo sistema di telecontrollo degli impianti di Botronaie, Brugiano, Magliano, Fossa Maestra, Calatella, Calatella a mare e Bozzone, Pollini, Puntone, Lobaco e Botronaie (gli ultimi quattro ubicati in Lucchesia e nel Bientinese).

22



## L'autogoverno e la partecipazione.

Il Consorzio 1 Toscana Nord in questi anni ha investito molto nella partecipazione, quale elemento fondante. Infatti è un Ente di autogoverno, dove i consorziati scelgono, attraverso il voto, i propri amministratori.

Dunque è doveroso per gli stessi rapportarsi e riferirsi ai cittadini in piena trasparenza.

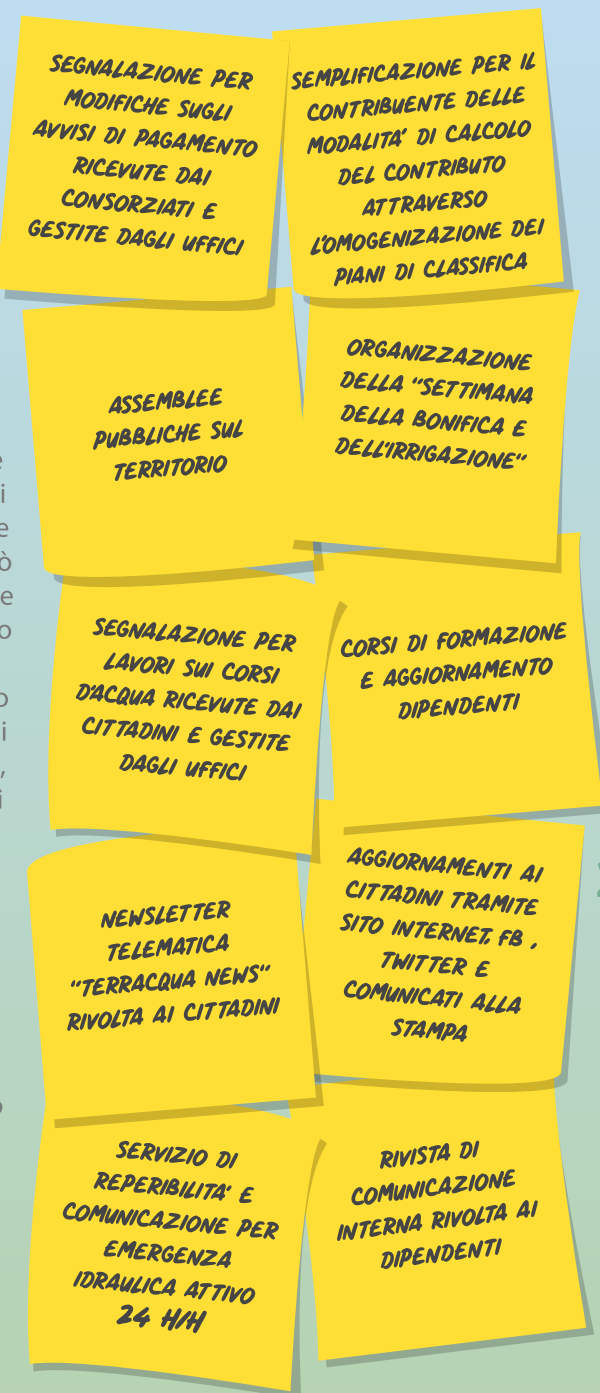
Il confronto costante con l'esterno è addirittura necessario ed indispensabile anche per svolgere proficuamente la nostra attività perché soltanto chi vive sul territorio, chi ci lavora, chi ne è responsabile anche da un punto di vista amministrativo può riempire di significato il nostro agire, può arricchire di conoscenze in modo significativo il nostro operare, anche nella critica e nella dialettica.

Oltre a ciò, la circolazione di informazioni e l'ascolto garantiscono efficienza ed efficacia, in termini di risparmio di tempo e di tempestività nell'operare, di armonizzazione degli interventi, di semplificazione delle azioni da compiere. In particolare, i lavori sul territorio sono sempre frutto di percorsi di condivisione con i consorziati e con gli Enti. Ogni anno, prima di approvare il Piano di attività di bonifica, la bozza viene inviata a tutti i Comuni del territorio: che possono avanzare segnalazioni, osservazioni e richieste di integrazioni.

Per rendere concreta questa impostazione sono stati attivati diversi canali di comunicazione, quali ad esempio il sistema delle segnalazioni sui lavori e sui corsi d'acqua: sul sito internet del Consorzio è possibile accedere alla sezione "Dillo al Presidente" grazie al quale i cittadini possono segnalare una problematica comodamente da casa. Avvalendosi della collaborazione dei tecnici e degli uffici, il Presidente risponde alla segnalazione nel minor tempo possibile. Sul sito, inoltre, è possibile seguire in tempo reale l'andamento dei lavori di manutenzione, attraverso la carta interattiva del Sistema informativo aziendale (SIT).

Il Consorzio è sempre accessibile a tutti i cittadini: attraverso le sue sedi e i presidi sul territorio; attraverso il numero verde gratuito; attraverso il suo sito internet ed i canali social: facebook, twitter e istagram.

In un momento di crisi occupazionale è stato scelto di puntare sempre di più sulle risorse interne. In controtendenza con il pensare comune, si è voluto mantenere all'interno dell'organizzazione o si sono riprese se erano esternalizzate, tutte le attività principali del Consorzio: dalla progettazione delle opere, al catasto consortile, dalla comunicazione alla gestione dei servizi economico-finanziari.



23

## Gli amministratori.



### Presidente

Ismaele Ridolfi

### Vicepresidente

Enrico Bertelli

### Ufficio di Presidenza

Ismaele Ridolfi Enrico Bertelli Bellandi Rolando

### Composizione dell'Assemblea

#### I Consiglieri

Ismaele Ridolfi  
Fortunato Angelini  
Enrico Bertelli  
Francesco Grossi  
Laura Elda Bertoncini  
Rolando Guidi  
Franco Palandri  
Alessia Santucci  
Rolando Bellandi  
Andrea Miglioli  
Danis Santini  
Pietro Casali  
Giampiero Marcucci  
Moreno Petrini  
Guido Bertacca  
Giuseppe Bigongiari

#### Gli Enti

Comune di Barga  
Comune di Bientina  
Comune di Viareggio  
Comune di Carrara  
Comune di Porcari  
Comune di Comano  
Comune di San Marcello P.  
Comune di Lucca  
Comune di Stazzema  
Comune di Massa  
Comune di S. Romano In Garfagnana  
Comune di Capannori

# Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

## Sede di Viareggio:

📍 Via della Migliarina, 64 – 55049 – Viareggio (Lu)

☎ Tel. 0584/43.991

## Sede di Capannori:

📍 Via Scatena, 4 – 55012, Santa Margherita – Capannori (Lu)

☎ Centralino 0583/98.241

## Sede di Massa Carrara:

📍 Via Dorsale, 9 – Centro OLIDOR – 54100 Massa (Ms)

☎ Centralino 0585/79.39.80

## Sede di Aulla:

📍 Via Gandhi, 8 – 54011, Aulla (Ms)

☎ Tel. Uff. Catasto 348/35.16.904

☎ Tel. Uff. Tecnico 331/68.52.074

✉ info@cbtoscananord.it

✉ catasto@cbtoscananord.it

✉ protocollo@pec.cbtoscananord.it



DILLO  
AL  
PRESIDENTE

Una scheda di segnalazione da compilare

che troverai sul nostro sito

[www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it)



[www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it)



INFO TRIBUTI  
NUMERO VERDE GRATUITO

☎ 800.052 852



# Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si vota sabato 06 Aprile 2019

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sarà possibile VOTARE anche VENERDÌ 5 APRILE, ESCLUSIVAMENTE nelle SEDI CONSORTILI

**Elezioni**  
**Consorzio 1 Toscana Nord**  
**sabato 06 Aprile 2019**



**PARTECIPI,**  
**SCEGLI,**  
**RENDI IL TUO TERRITORIO**  
**PIÙ SICURO**

## Le elezioni di sabato 6 Aprile

Le elezioni sono fissate per sabato 6 aprile, dalle ore 9,00 alle ore 19,00, in circa ottanta seggi che saranno allestiti in tutto il comprensorio di competenza.

Si vota per designare i 15 membri elettivi dell'assemblea consortile del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che resterà in carica dal 2019 al 2024.

Sarà possibile votare anche nella giornata di venerdì 5 aprile, sempre dalle ore 9,00 alle ore 19,00, esclusivamente nelle sedi consortili.

Ciascun consorzio potrà scegliere in quale seggio votare, tra tutti quelli che saranno a disposizione sul territorio.

### Chi può partecipare alle votazioni

Hanno diritto a partecipare al voto gli oltre 356mila proprietari di immobili (edifici e terreni), ricadenti nel comprensorio di competenza del Consorzio, iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto e che pagano il tributo di bonifica. In caso di comproprietà viene, di norma, iscritto nell'albo chi detiene la quota di proprietà maggiore o, in caso di pari quota, il primo intestatario in ordine alfabetico.

### Come si vota

Il sistema elettorale è articolato su tre sezioni, ognuna di esse elegge cinque rappresentanti. Dalla home-page del sito [www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it) si può accedere agli elenchi degli aventi diritto al voto e scaricare il regolamento elettorale. Ogni consorzio può candidarsi, può sottoscrivere liste e può votare un candidato, solo relativamente alla propria sezione di appartenenza. Ogni consorzio potrà esprimere un voto **SOLO all'interno della propria sezione**. Le sezioni sono tre: nella prima votano coloro che pagano un contributo fino a € 67,05; nella seconda coloro che pagano da € 67,05 fino a € 419,99; nella terza coloro che versano un contributo superiore a € 420,09.

**Si vota facendo un segno sul simbolo di una lista o su uno dei candidati di una lista. Si può esprimere una sola preferenza.**

## La modulistica da presentare al seggio al momento del voto

### Nel caso di persone giuridiche (Società, Enti, etc) minori e interdetti

I legali rappresentanti devono presentare, anche con autocertificazione ai sensi DPR 445/2000, i propri titoli di legittimazione

### In caso di comproprietà

Sarà ammesso al voto il consorzio iscritto nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto. Questo consorzio può comunque delegare uno dei comproprietari attraverso apposito modulo, disponibile sul sito [www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it): tale modulo dovrà essere sottoscritto dai soggetti che esprimono almeno il 50 per cento della quota di comproprietà.

### Per Info:

Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord  
[www.cbtoscananord.it](http://www.cbtoscananord.it)

[stampa@cbtoscananord.it](mailto:stampa@cbtoscananord.it)  
 334/807 13 51 - 348/351 69 06